

PER DON NORBERTO GALLI

RICORDO DI UN MAESTRO

Milano 6 ottobre 2022

ANTONIO BELLINGRERI

Il fidanzamento come tempo di educazione

Articolerò il mio contributo in *quattro parti*:

1. Breve profilo di Norberto Galli, pedagogista della famiglia
2. L'educazione dei giovani adulti nel passaggio del secolo
- 3. Il fidanzamento come categoria pedagogica ed educativa**
4. L'orizzonte di senso: un originale personalismo etico ed educativo

PRIMA PARTE.

BREVE PROFILO DI NORBERTO GALLI, PEDAGOGISTA DELLA FAMIGLIA

Cfr. i saggi di Luigi Pati,

- *Il contributo di Norberto Galli alla pedagogia della famiglia in Italia* (2003);

- *Presentazione del volume Ricerca pedagogica ed educazione familiare. Studi in onore di Norberto Galli* (2006).

1. NG ha coltivato un aspetto *specifico* della pedagogia, la pedagogia della famiglia come approfondimento di temi e problemi *rilevanti* del discorso pedagogico.

Primo impegno: conferire dignità scientifica all'educazione familiare;

Secondo impegno: proporre una originale pedagogia dello sviluppo, del divenire delle dimensioni personali.

2. *Il contesto generale*, la pedagogia in Italia negli anni Sessanta è segnato da un quasi completo disinteresse per la famiglia.

3. NG si muove nel *filone personalistico* della pedagogia: Casotti, Agazzi, Braido.

Possiamo caratterizzarlo come segue:

- opzione *l'antropologia* dell'umanesimo di ispirazione cristiana: Tommaso, Rosmini, Mounier;

- *un'epistemologia* che intende la pedagogia come sapere prescrittivo, di natura interdisciplinare, un legame con le altre scienze umane;

un nesso privilegiato imprescindibile con la filosofia.

Da questo punto di vista, l'esito è un originale *pedagogia dialogica* (o *dialettica*) – del dialogo con l'esperienza e il suo sapere e con le altre forme di sapere critico applicate allo studio dell'educazione.

4. Il primo testo di NG è del 1965, *Educazione familiare e società*; l'ultimo, dal mio punto di vista l'opera più significativa, è del 2000, *Pedagogia della famiglia ed educazione degli adulti*.

Va però ricordata la diade, *Educazione dei giovani alla famiglia* (1981) ed *Educazione dei coniugi alla famiglia* (1986) – ai giovani NG ha dedicata anche *Educazione dei giovani alla vita matrimoniale e familiare* (1993).

Va ricordata l'essenziale *Pedagogia dello sviluppo umano* (1984); e accanto va posto il libro del confronto con le mutazioni socio-culturale, *Educazione familiare e società complessa* (1991).

5. Luigi Pati porta a *sintesi estrema* il contributo originale di NG al personalismo pedagogico, proponendo *due tesi*:

- *la persona è un "essere familiare"* – vedremo cosa significa questa tesi;

- *la famiglia è un organismo vivo*, conosce un'evoluzione temporale qualitativa, che non è tale senza una adeguata progettualità esistenziale e una responsabilità etica di cura e di dedizione che segna i diversi cicli di vita della famiglia.

- il tempo che passa porta *emergenze* caratteristiche ma anche è segnato da un caratteristico *emergere* di fenomeni inediti, che bisogna saper interpretare come "segni dei tempi".

- la vita matrimoniale e familiare è segnata da *conflitti* e da *crisi*, è possibile che i momenti negativi diventino occasioni di crescita.

SECONDA PARTE

L'EDUCAZIONE DEI GIOVANI ADULTI NEL PASSAGGIO DEL SECOLO.

1. Prenderò qui in esame in particolare *due testi*

- *Educazione dei giovani alla vita matrimoniale e familiare* (1993)

- *Pedagogia della famiglia ed educazione degli adulti* (2000).

2. È in quest'ultimo testo del 2000 che NG propone, per concepire *l'educazione degli adulti* in modo adeguato, di parlare oltre che del lavoro come professionalità,

- del *matrimonio come impegno*: esige un lavoro formativo atto a fare di una persona un soggetto capace di "prendersi cura", come concreta forma di responsabilità etica;

- della *genitura come responsabilità educativa*, che esige dai coniugi una relazione di dilezione e di dedizione, sorgente di generatività.

3. In questo stesso testo del 2000, Egli fa ricorso alla categoria di "*giovani adulti*", per sottolineare la novità della procrastinazione dell'ingresso nella vita adulta di "*giovani senza fretta di crescere*".

In questi giovani la costruzione dell'identità sociale avviene secondo un nuovo modello di *sperimentalismo esistenziale*, le cui norme accolte come evidenze prime sono quelle del gruppo di riferimento e non più quelle della famiglia.

4. Vedi allegato con le *dieci propensioni specifiche di questi giovani*.

5. La società in cui essi vivono è, in modo perentorio, definita da NG "*senza educazione*", una società *anomica e atelica*; ciò in ragione, tra l'altro della neutralità assiologica della scuola, come portato dell'assenza di educatori e infine in ragione di ferite cognitive affettive e spirituali, ferite che potremmo chiamare semplicemente educative.

6. Ecco come NG descrive il loro atteggiamento di fronte al matrimonio e alla vita familiare:

- *sperimentalismo sessuale*: ossia sesso senza amore, amore senza ethos;

- *de-responsabilizzazione*: abdicare alle scelte che impegnano;

- *adiaforia*: coerente con una mentalità eticamente neutra;
- *desublimazione repressiva*: con conseguente scomparsa dell'attesa e della rinuncia.

7. La proposta educativa, prendendo atto della evidente *rottura del patto tra le generazioni*, può avere come soggetti attivi solo

- adulti che scelgono di *migrare dalla propria generazione*, diventando membri di generazioni multiple
- che decidono di essere *testimoni dell'ideale di vita buona* che ha segnato positivamente la loro esistenza...

Sono genitori che coltivano *l'intimità anche nella distanza*, scrive NG; e che lasciano ai figli la *libertà di sbagliare*...

PARTE TERZA.

IL FIDANZAMENTO COME CATEGORIA PEDAGOGICA ED EDUCATIVA

1. Al fidanzamento NG ha dedicato due testi esemplari:

- *Il fidanzamento: tempo di intese e di progetti*, nel libro del 1993;
- *Il fidanzamento, tempo di reciproca conoscenza e di progetto*, nel volume del 2000.

2. Nel primo testo, il fidanzamento è definito "*periodo segnato da maggiore tensione educativa e morale*".

Esso esige *una svolta*: un cammino di formazione personale della diade, nella logica della pedagogia dell'essere e in quella della relazione intersoggettiva pubblica.

È una *nuova visione delle cose*, nuova rispetto al semplice "stare insieme" senza un progetto di vita, "luogo della festa" fine a se stessa; quanto porta a concepire e vivere il legame come un vincolo sempre revocabile e rescindibile.

3. Nel secondo testo del 2000, il fidanzamento è definito "*scelta volontaria, ma revocabile*": meglio, l'avvio di un processo di scelta, implica un atto di libertà che impegna a decidere per una scelta *ponderata*; la chiave di volta può essere costituita da un ideale di vita buona *interiorizzato*. Così mentre "avere la ragazza" o "il ragazzo" evoca i concetti tempo senza impegno e soprattutto senza futuro, essere fidanzati dice di un impegno personale e insieme sociale.

Per quanto ci siano nel contesto post-moderno molte ombre, che allontanano da questo impegno, sembra emergano luci che dicono di una *nostalgia di un amore che duri...*

4. Tenendo insieme i due testi citati, possiamo definire il fidanzamento una *adeguata categoria pedagogica ed educativa*, quanto porta a sintesi il pensiero di NG su questo punto.

Per definirla, è necessario tenere presenti i seguenti tratti: essa intende

- un tempo *forte*, di riflessione ricerca progetto;
- il tempo di *un'elezione possibile*, di un partner che colmi il senso di incompiutezza;
- è il tempo *verso l'amore*, esperienza umanizzante per eccellenza;

- è infine una *prova globale di sé*, impegnativo e severo.

5. Oggi la coppia si allontana dal matrimonio perché il modello prevalente sembra sia diventato il *single come Weltanschauung*. L'alternativa può essere allora rendere il matrimonio una vera e propria *carriera morale*, che impegni in un lavoro di cura responsabile e di dedizione di sé: quanto può portare un compimento di sé non parimenti raggiungibile nella condizione di single.

6. Ecco dunque *le linee di un'educazione al fidanzamento*, secondo NNG:

A) *valori da coltivare*:

- la concezione umanistica della vita, persona e spirito;

- affinare la sensibilità etica;

- confronto costante, onde pervenire ad un riconoscimento reciproco di una condivisa visione delle cose, che rispetti i caratteri e la loro singolarità;

B) *atteggiamenti da favorire* per la maturazione di ragioni per accedere allo stato sponsale:

- crescere nell'amore, come sentimento e pensiero che può impegnare tutto il tempo dell'esistenza;

- intendere la generatività in senso pieno, come opposta alla stagnazione;

- motivata apertura al sociale come offerta di un bene comune per tutti;

- sublimazione non repressiva degli impulsi sessuali;

- frequentazione di comunità familiari co-educative;

- coltivare l'humus fecondante delle amicizie.

7. Una novità: *i corsi per fidanzati in strutture pubbliche* a tutti aperte della società civile.

Qui sono determinanti gli educatori che debbono essere guide motivate e preparate.

Il nodo: il fidanzamento come proposta educativa proposta da chi vive in ambiti familiari che rendono significativa la oblatività e la solidarietà responsabile come valori interiorizzati.

PARTE QUARTA

L'ORIZZONTE DI SENSO: UN ORIGINALE PERSONALISMO ETICO ED EDUCATIVO

1. Il *personalismo* di NG:

- la *dimensione etica* è vista come centro della vita spirituale;
- la *personalità morale* è l'uomo buono e giusto, che ha interiorizzato un ideale di vita etica ricevuto in consegna nei mondi della sua vita;
- la *dimensione educativa* è intesa e vissuta come fulcro dell'educazione morale.

2. La *novità* di NG: la sua pedagogia della famiglia può essere interpretata e approfondita come *teoria e prassi di un'educazione morale adeguatamente intesa*.

3. Il *fondamento ontologico*: ogni realtà è *positività perfettiva*, che annunzia il proprio autentico poter essere (Rosmini).

4. *L'istanza etica* s'innerva nella motivazione allo sviluppo.

5. Il *modellamento etico* è una forte attrattiva per un ideale concreto incarnato, esso agisce in noi come principio di una causazione formativa.

6. Una *nuova teoria dell'inconscio*: è portata dalla categoria di creatività integrata, che fa sovraesistere i processi primari e le forze di creatività secondaria.

7. Le categorie della famiglia come *esistenziali*:

- la *sponsalità* come esistenziale;
- la *generatività* come esistenziale.

8. Punti nodali:

- educazione *sessuale*: sublimazione non repressiva;
- educazione *amorosa*: oblatività, la forma più alta di esistenza;

- educazione *amicale*: le profonde affinità elettive;
- educazione *matrimoniale*: la possibile pienezza dell'amore incondizionato di che ama per primo;
- educazione *genitoriale*: il principio - generosità, intensificazione dell'esistenza.